



Informativa sul Governo Societario ai sensi della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia

Banca IFIGEST S.p.A., con sede legale in Firenze – Piazza Santa Maria Soprarno n. 1

Sito internet: www.bancaifigest.com

4 febbraio 2026

Sommario

1) Fonti normative.....	3
2) Linee generali di governo societario	3
3) Linee generali degli assetti organizzativi	4
4) Categoria dimensionale della banca	6
5) Componenti degli organi collegiali.....	8
5.1) Consiglio di Amministrazione.....	8
5.1.1) <i>Consiglieri non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza</i>	10
5.1.2) <i>Consiglieri espressione delle minoranze</i>	11
5.2) Collegio Sindacale	11
5.3) Incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti.....	12
6) Comitati endo-consiliari	14
6.1) Composizione, durata e compiti del Comitato	14
7) Politiche di successione eventualmente predisposte	14

1) Fonti normative

La presente informativa al pubblico è redatta ai sensi della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII, ove si richiede che le banche rendano pubbliche in modo chiaro, circostanziato e aggiornato le seguenti informazioni:

- un'informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario adottati in attuazione delle disposizioni del suddetto Capitolo;
- indicazione motivata della categoria in cui è collocata la banca all'esito del processo di valutazione di cui alla Sezione I, par. 4.1, della Circolare Banca d'Italia 285/2013;
- numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica e motivazioni, analiticamente rappresentate, di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative della Sezione IV della stessa Circolare 285/2013.
- Ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica;
- numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza;
- numero dei consiglieri espressione delle minoranze, ove presenti;
- numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti;
- numero e denominazione dei comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze;
- politiche di successione eventualmente predisposte, numero e tipologie delle cariche interessate.

2) Linee generali di governo societario

Le richiamate disposizioni della Banca d'Italia prevedono innanzitutto che le banche motivino la scelta tra i tre sistemi di amministrazione e controllo previsti dal Codice Civile (tradizionale, dualistico e monistico) sulla base di un'approfondita autovalutazione, che tenga conto, in particolare, dei seguenti elementi: la struttura proprietaria ed il relativo grado di apertura al mercato del capitale di rischio; le dimensioni e la complessità operativa; gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo; la struttura organizzativa del gruppo.

In occasione della prima introduzione della normativa, Banca IFIGEST, confermando il ruolo strategico del Consiglio di amministrazione, ha deliberato di mantenere il modello di amministrazione e controllo "tradizionale", ritenendolo adeguato alle proprie dimensioni, alla natura dell'attività svolta, alle proprie esigenze organizzative e, in concreto, più idoneo ad assicurare, l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli.

Tale decisione è stata assunta anche in relazione ai risultati che tale modello ha dimostrato nel corso del tempo in termini di stabilità; risultano fondamentali alcuni tratti caratteristici di tale sistema: (i) l'importante controllo dell'Assemblea sul Consiglio di Amministrazione è stato ritenuto fondamentale in presenza di un azionariato relativamente diffuso e delle sue caratteristiche; (ii) la netta separazione tra attività amministrativa e di controllo è stata ritenuta idonea per garantire la sana e prudente gestione della Banca in una realtà che vede numerosi esponenti del Consiglio svolgere anche funzioni operative. La complessità della realtà societaria e di Gruppo e la composizione azionaria della Società hanno quindi portato a ritenere che il modello tradizionale, da sempre adottato da Banca IFIGEST e strutturato in due distinti organi cui affidare rispettivamente la gestione ed il controllo, rappresenti la migliore soluzione. Inoltre, il modello tradizionale di amministrazione e controllo attualmente in vigore, rispetto a quelli dualistico o monistico, è stato ritenuto il più idoneo per perseguire l'obiettivo di un appropriato bilanciamento dei poteri e di una puntuale distinzione delle funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo, evitando sovrapposizioni di ruoli.

Infine, la scelta di confermare tale modello è supportata anche dall'assenza di segnali contrari provenienti dagli azionisti e dai soggetti esterni alla Società che con essa intrattengono rapporti a diverso titolo, ovvero nei confronti della quale sono portatori di diversi interessi (cosiddetti "stakeholders" in senso lato).

Il sistema di governo di Banca IFIGEST si esprime attraverso i seguenti organi societari:

- Assemblea dei Soci, quale organo rappresentante l'universalità degli azionisti;
- Consiglio di amministrazione, quale organo sul quale è incardinata la funzione di supervisione strategica, nonché le funzioni di gestione non delegate o non delegabili all'Amministratore Delegato;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato, quale organo incaricato della funzione di gestione;
- Collegio sindacale
- Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Devono altresì considerarsi organi sociali i soggetti forniti della rappresentanza legale nei termini sanciti dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea dei Soci esprime, tramite apposite delibere, la volontà sociale.

Le deliberazioni adottate in conformità alle disposizioni di legge e di statuto vincolano tutti i Soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.

Il Consiglio di amministrazione (o "Consiglio"), cui compete in via esclusiva la gestione dell'impresa, è nominato dall'Assemblea, di norma, per un periodo di tre esercizi. Tra i suoi componenti, elegge un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente; può nominare al proprio interno un Comitato Esecutivo o un solo Amministratore Delegato, determinandone le competenze. Il Consiglio può altresì nominare un Direttore Generale, laddove non sia nominato un Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l'organo che svolge le funzioni di vigilanza in ordine all'osservanza della legge e dello Statuto e di controllo sulla gestione. Ad esso non sono demandate le funzioni relative alla revisione legale dei conti, le quali spettano invece ad una Società di Revisione, organo di controllo esterno alla società, iscritta all'Albo speciale istituito da Consob.

La Società di Revisione è tenuta ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 17 ottobre 2024, è stato altresì nominato l' "Organismo di Vigilanza" previsto dal D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, composto da tre membri, di cui un Presidente esterno, esperto in diritto penale, e i due Responsabili delle funzioni di Compliance e Antiriciclaggio e Internal Audit.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

3) Linee generali degli assetti organizzativi

Date le peculiari caratteristiche dell'attività bancaria, nell'ambito del sistema di governo e controllo interno riveste particolare importanza la struttura organizzativa e il conseguente sistema delle deleghe adottato, disciplinato in modo organico dallo Statuto e, più dettagliatamente, dal Regolamento Interno.

Tale sistema trova un corollario, a livello tecnico-operativo nella normativa interna e, sotto il profilo rappresentativo, nei c.d. “poteri di firma” (in particolare le procure speciali conferite ai dipendenti).

Con riferimento al sistema delle deleghe, quest’ultimo è stato definito da Banca IFIGEST nel rispetto del principio di cui alle ricordate Disposizioni di Vigilanza, riservando al Consiglio di amministrazione la funzione di supervisione strategica e la funzione di gestione (ossia l’attuazione degli indirizzi deliberati dal Consiglio di amministrazione nell’esercizio della propria funzione di organo di supervisione strategica).

La funzione di gestione è pertanto esercitata dal Consiglio di amministrazione e dall’Amministratore Delegato. Tutti gli organi esecutivi hanno l’onere di riferire periodicamente in merito all’attività svolta nell’esercizio delle funzioni di propria competenza.

Rispondono direttamente al Consiglio di amministrazione la sola funzione aziendale di controllo di terzo livello (Internal Audit) e l’Amministratore Delegato.

All’Amministratore Delegato è, in generale, affidata la responsabilità operativa della struttura aziendale.

Rispondono direttamente allo stesso le seguenti funzioni:

- Compliance e Antiriciclaggio (funzione di controllo di secondo livello)
- Risk Management (funzione di controllo di secondo livello)
- ICT Risk&Compliance (funzione di controllo di secondo livello)
- Segreteria Societaria
- Area Crediti
- Area Finanza, Tesoreria e ALM
- Area Finanza Strutturata
- Chief Operating Officer
- Area Private
- Area Risorse Umane
- Chief Investment Officer
- Organizzazione e Innovazione Tecnologica

Riporta inoltre all’Amministratore delegato funzionalmente all’Amministratore Delegato la funzione M&A, mentre la funzione legale risulta esternalizzata al NCTM Studio Legale.

Al Chief Operating Officer rispondono direttamente:

- Area Back Office (Titoli, Finanza Strutturata, Business Support e Credit Support)
- Area Servizi Bancari
- Area Controllo di gestione & planning
- Area IT, Cybersecurity e sicurezza fisica
- Area amministrazione
- Filiali

Al Chief Investment Officer rispondono direttamente:

- Area Gestioni patrimoniali
- Area Collocamento
- Area Consulenza
- Raccolta ed esecuzione ordini e conto proprio

Al responsabile dell'area Finanza Strutturata rispondono direttamente:

- Area strutturazione
- Area Portfolio Monitoring
- Area Distribution
- Area Loan Agency
- Area Debt Advisory.

Sono infine presenti le seguenti figure:

- il Delegato del Titolare in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016);
- il Delegato del Legale Rappresentante per l'inoltro delle segnalazioni sospette ai sensi dell'Art. 41 del D.Lgs. 231 del 21 novembre 2007.
- Delegato per la sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008
- Il Responsabile della Salvaguardia dei Beni dei Clienti ai sensi del "Regolamento di attuazione dei articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del TUF – Parte 3"
- Il Data Protection Office (ruolo in outsourcing ricoperto dall' Avv. Paolo Recla) ai sensi del Regolamento GDPR 2016/679
- L'Outsourcing manager ai sensi della Circolare 285/2013, Titolo IV, Capitolo 4
- Il Business Continuity, Incident Manager e Security Manager ai sensi della Circolare 285/2013
- Il Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione (svolto da un consulente esterno) ai sensi della normativa del D. Lgs. 81/2008
- Il Responsabile del Market Abuse ai sensi del Regolamento UE n. 596/2014
- Il Responsabile dei Prodotti Assicurativi ai sensi del Regolamento IVASS n. 40 del 2/8/2018
- Il Responsabile della "sicurezza fisica" ai sensi della norma UNI 10459:2017.

4) Categoria dimensionale della banca

Ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, si presumono:

- banche di maggiori dimensioni o complessità operativa: (i) le banche considerate significative ai sensi della normativa comunitaria; (ii) le banche quotate; (iii) le banche che si sono collocate in tale categoria in esito al processo di valutazione di cui alle "Disposizioni di Vigilanza per le banche",
- banche intermedie, quelle con un attivo compreso tra i 5 miliardi di euro ed i 30 miliardi di euro,
- banche di minori dimensioni o complessità operativa, quelle con un attivo pari o inferiore a 5 miliardi di euro.

Qualora il suddetto criterio quantitativo non fosse significativo per la classificazione della Banca, anche ai fini della corretta applicazione del principio di proporzionalità, le disposizioni prevedono i seguenti criteri suppletivi di valutazione:

- tipologia di attività svolta²,
- struttura proprietaria³,

¹ Si tratta delle disposizioni di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione I, par. 4.1.

² Si riporta quanto previsto in proposito nella Sezione I, par. 4.1.1, del Titolo IV, Capitolo I della Circolare 285/2013: "tipologia di attività svolta (ad esempio, le banche con strategie orientate verso determinati settori di attività, come quello della gestione del risparmio o della negoziazione per conto proprio o in conto terzi, configurano, in molti casi, ipotesi di complessità operativa/organizzativa)".

³ Si riporta quanto previsto in proposito nella Sezione I, par. 4.1.1, del Titolo IV, Capitolo I della Circolare 285/2013: "struttura proprietaria dell'intermediario (il controllo totalitario da parte di un intermediario estero potrebbe, in talune circostanze, configurare condizioni di limitata

- appartenenza ad un gruppo⁴,
- eventuale appartenenza ad un network operativo⁵.

L'attivo di Banca IFIGEST al 31-12-2025 era pari a 860,9 milioni di Euro.

Con riferimento agli altri criteri, è necessario considerare che Banca IFIGEST:

- opera prevalentemente nel campo delle gestioni patrimoniali per una selezionata clientela privata e istituzionale cui affianca un'operatività di tipo tradizionale (attività bancaria in senso stretto ai sensi dell'art. 10, comma 1 TUB e ogni altra attività finanziaria ai sensi dell'art. 10, comma 3 TUB);
- è una banca privata e indipendente, con un azionariato relativamente diffuso
- è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, che comprende la fiduciaria Sevia S.r.l., la società di gestione del risparmio L&B Capital Sgr SpA, la società MOZZON S.r.l. e la società L&B Partners SpA (Banca IFIGEST detiene inoltre altre partecipazioni azionarie non di controllo);
- è affiliata ad un network operativo, in quanto usufruisce stabilmente dei servizi di Cabel S.p.A.

Alla luce di quanto appena esposto, sembra pertanto corretto ritenere che Banca IFIGEST, sia in base al criterio basato sul volume dell'attivo, sia in base dei criteri suppletivi, rientri nella categoria delle banche di minori dimensioni o complessità operativa.

Infatti, posto che la stessa normativa afferma che la ricorrenza dei criteri suppletivi non determina automaticamente il passaggio in una classe dimensionale superiore, sembra importante considerare i seguenti aspetti:

- quanto al primo criterio, la tipologia di attività svolta non integra ipotesi di peculiare complessità operativa e organizzativa;
- quanto al secondo criterio, Banca IFIGEST ha un azionariato relativamente diffuso, poiché non soltanto non ha un grado di dispersione del capitale pari a quello che potrebbe avere se fosse quotata (il che integrerebbe il profilo della banca di grandi dimensioni o complessità operativa) ma dal momento che al 31/12/2025 annoverava 227 Soci non è nemmeno assimilabile ad una società con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante⁶;
- quanto al terzo criterio, Banca IFIGEST è posta al vertice di un gruppo di dimensioni molto ridotte costituito, oltre che dalla Banca, da una SGR, da una società fiduciaria, una società di consulenza nel campo delle energie rinnovabili e da una società immobiliare.

Il totale dell'attivo del bilancio consolidato al 31/12/2025 ammontava a 879,8 Mln di Euro contro i 860,9 Mln di Euro della sola Capogruppo;

- quanto all'ultimo criterio, relativo all'appartenenza a un network operativo, il fatto che tale appartenenza sussista conferma che Banca IFIGEST ha una limitata complessità operativa e organizzativa.

complessità operativa/organizzativa; strutture proprietarie caratterizzate dalla presenza di rilevanti interessi di minoranza potrebbero, invece, richiedere l'adozione di assetti di governance complessi dal punto di vista operativo/organizzativo)".

⁴ Si riporta quanto previsto in proposito nella Sezione I, par. 4.1.1, del Titolo IV, Capitolo I della Circolare 285/2013: "appartenenza ad un gruppo bancario (banche facenti parte di gruppi, operative in comparti finanziari tradizionali e che ricorrono ai servizi offerti dalla capogruppo o da altre componenti il gruppo, sono, di regola, caratterizzate da un limitato grado di complessità operativa/organizzativa)".

⁵ Si riporta quanto previsto in proposito nella Sezione I, par. 4.1.1, del Titolo IV, Capitolo I della Circolare 285/2013: "appartenenza ad un network operativo (l'utilizzo di servizi e infrastrutture offerti da organismi di categoria potrebbe configurare condizioni di limitata complessità operativa/organizzativa)".

⁶ Ai sensi dell'art. 2-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, inserito con delibera Consob n. 14372/2003 e poi successivamente modificato, "Sono emittenti azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante gli emittenti italiani i quali, contestualmente: a) abbiano azionisti diversi dai soci di controllo in numero superiore a cinquecento che detengano complessivamente una percentuale di capitale sociale almeno pari al 5%; b) non abbiano la possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis, primo comma, del codice civile".

In conclusione, considerando sia l'entità dell'attivo della Banca, sia le valutazioni sopra esposte, si ritiene corretto classificare Banca IFIGEST nella categoria delle banche di minori dimensioni o complessità operativa.

5) Componenti degli organi collegiali

5.1) Consiglio di Amministrazione

La composizione del Consiglio di Amministrazione assume un rilievo centrale per l'efficace assolvimento dei compiti che gli sono affidati dalla legge, dalle disposizioni di vigilanza e dallo statuto.

La Circolare 285/2013 prevede che il numero dei componenti degli organi sociali sia adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della banca al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale.

Per quanto concerne l'aspetto quantitativo, le Disposizioni di Vigilanza prevedono che il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione risulti adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della banca, al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale, per quanto concerne la gestione ed i controlli.

Banca IFIGEST ha individuato come composizione quantitativa adeguata la presenza di n. 9 Consiglieri di Amministrazione, tra cui due esecutivi e sette non esecutivi; tra questi ultimi, due risultano in possesso anche dei requisiti di indipendenza.

Tale numero è stato infatti considerato congruo e coerente rispetto:

- alla dimensione (in termini di attivi gestiti), alla complessità operativa e alle prospettive di attività della Banca
- al ruolo di direzione e coordinamento svolto dalla Banca nei confronti delle altre società del Gruppo
- all'esigenza di favorire un'adeguata dialettica interna senza che la composizione risulti pletorica

Dal punto di vista qualitativo, ai fini del corretto assolvimento delle funzioni che il Consiglio di amministrazione è chiamato a svolgere, i soggetti che fanno parte dell'organo devono risultare:

- pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere
- dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire e di competenze diffuse e diversificate tra tutti i suoi componenti
- con possibilità di dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico
- indirizzati verso il perseguimento dell'interesse collettivo della Banca
- con possibilità di operare in autonomia di giudizio

Il documento approvato in data 20 giugno 2024 "Linee guida sulla Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di Banca IFIGEST SpA e procedure per la loro valutazione" indica i requisiti, le competenze e le caratteristiche ritenute necessarie ai fini dell'assunzione del ruolo di Consigliere di Amministrazione della Banca; all'interno del medesimo documento viene inoltre disciplinato il limite al numero degli incarichi per ciascun esponente aziendale, il requisito in materia di indipendenza di giudizio e di disponibilità di tempo da parte degli amministratori.

Un documento con contenuto analogo è stato approvato in data 20 giugno 2024 dal Collegio Sindacale di Banca IFIGEST SpA.

Il mandato del Consiglio di amministrazione, nominato in data 11 luglio 2024, scadrà in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025; il mandato del Collegio Sindacale scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Di seguito si rappresentano in forma tabellare i membri del Consiglio di amministrazione, ripartiti per genere, età e durata di permanenza in carica⁷, nonché la carica ricoperta alla data della redazione della presente informativa, nonché il possesso o meno di requisiti di indipendenza.

Nome e Cognome	Carica	Genere	Data di nascita	Data prima nomina	Anni in carica	Ruolo
Giovanni Bizzarri	Presidente	M	31/07/1957	07/05/2010 ⁽⁸⁾	16	Non esecutivo
Massimo Pecorari	Amministratore Delegato	M	05/08/19	11/07/2024	1	Esecutivo
Enrico Algieri	Consigliere	M	27/10/1964	07/05/2015	10	Esecutivo
Sabina Barbarisi	Consigliere	F	04/05/1969	20/12/2016	9	Non esecutivo
Roberto de Miranda	Consigliere	M	03/10/1981	11/7/2024	1	Non Esecutivo
Flavio di Terlizzi	Consigliere	M	22/12/1978	11/7/2024	1	Non Esecutivo
Tommaso Nizzi	Consigliere	M	10/03/1987	9/05/2022	3	Non Esecutivo
Rita Pelagotti	Consigliere	F	06/12/1956	11/7/2024	1	Indipend.
Francesca Petronio	Consigliere	F	11/04/1971	11/7/2024	1	Indipend.

Gli Amministratori della Società conoscono i compiti e le responsabilità connesse alla carica e partecipano ad iniziative volte ad accrescere la propria conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, anche in ossequio al quadro normativo di riferimento, al fine di poter svolgere efficacemente il proprio ruolo.

⁷ La durata di permanenza in carica si riferisce al numero di anni consecutivamente trascorsi dalla prima volta in cui un amministratore è stato nominato alla carica; ai fini della indicazione del numero degli anni, qualora il numero non sia intero si approssima all'intero inferiore se il primo decimale è pari o inferiore a 5; diversamente si approssima all'intero superiore.

⁸ La data indicata è la data di nomina in qualità di Presidente. Il Consigliere risultava già in carica antecedentemente sin dalla data di trasformazione della IFIGEST Fiduciaria SpA in Banca IFIGEST SpA.

- (i) – In conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. N. 385 del 1 settembre 1993 e della relativa normativa di attuazione (Regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020):
- a) gli esponenti con incarichi esecutivi sono stati scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di: (i) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo; (ii) Attività di amministrazione o controllo o compiti direttivi presso società quotate o aventi dimensione e complessità maggiore o assimilabile;
 - a) gli esponenti con incarichi non esecutivi Sono scelti fra coloro che abbiano esercitato per almeno **tre anni**, anche alternativamente: (iii) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca con adeguati livelli di complessità anche con riferimento ai destinatari dei servizi prestati e deve essere svolta in via continuativa e rilevante nei settori sopra richiamati; (iv) attività di insegnamento universitario in materia giuridiche o economiche o in altre materie comunque funzionali all'attività del settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo; (v) funzioni direttive, dirigenziali o di vertice presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con i settori di interesse con dimensione e complessità comparabile a quella della Banca presso la quale l'incarico deve essere ricoperto.

Per il Presidente del Consiglio di amministrazione, l'esperienza complessiva nelle attività sopra indicate relativamente agli esponenti non esecutivi, deve essere di almeno un quinquennio.

Per il ruolo di Presidente del Consiglio di amministrazione la normativa prevede inoltre che, accanto alle caratteristiche richieste agli amministratori, l'esponente abbia un'esperienza nel coordinamento, indirizzo e gestione delle risorse umane, tale da assicurare un efficace svolgimento delle funzioni di coordinamento e indirizzo dei lavori del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, i membri eletti del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di onorabilità stabiliti per gli esponenti di una banca dall'art. 3 D.M. n. 169/2020, nonché soddisfano i criteri di correttezza nelle condotte personali e professionali pregresse in conformità a quanto previsto dall'art.4 del D.M. 169/2020 n. 161.

La verifica dei requisiti degli esponenti spetta allo stesso Consiglio di Amministrazione, entro 30 giorni dalla nomina, secondo la procedura stabilita dalle norme di vigilanza della Banca d'Italia⁹; in sintesi, il possesso dei requisiti è verificato e deliberato dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale (previa apposita verifica da parte del Collegio stesso), per ogni singolo esponente, con l'astensione dell'interessato sulla base di idonea documentazione prodotta dagli esponenti stessi.

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica di Banca IFIGEST ha provveduto alla verifica dei requisiti di legge richiesti, oltre che al momento dell'assunzione dell'incarico, anche nell'ambito di periodiche verifiche previste dalla regolamentazione interna in materia.

5.1.1) Consiglieri non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIGEST annovera 7 Consiglieri non esecutivi, di cui 2 in possesso dei requisiti di indipendenza. Per i Consiglieri che si qualificano come indipendenti, la verifica del possesso

⁹ "Disposizioni sulla procedura di valutazione dell'idoneità degli esponenti di banche, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento e sistemi di garanzia dei depositanti" del 5 maggio 2021.

del requisito di indipendenza è stata oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione svoltosi in data 5 agosto 2024.

5.1.2) Consiglieri espressione delle minoranze

In data 18 giugno 2024 è stato stipulato un Patto Parasociale tra n. 40 soci della Banca, titolari complessivamente del 74,51% del capitale sociale.

Il Patto Parasociale ha lo scopo di mantenere stabilità negli assetti partecipativi della Banca nell'ottica di attuazione del Piano Industriale.

Più in particolare, il Patto Parasociale, con durata cinque anni dalla data di sottoscrizione, vincola i partecipanti sulle decisioni concernenti la nomina degli organi societari e del revisore legale dei conti, le politiche di remunerazione, le modifiche statutarie, l'eventuale predisposizione di piani di stock options prevedendo un impegno di preventiva consultazione sulle altre materie.

I meccanismi di nomina dei membri del Consiglio di amministrazione sono disciplinati dall'art.15 dello Statuto Sociale e prevedono che l'Assemblea ordinaria effettui l'elezione sulla base di liste, presentate da Soci che prevedano, congiuntamente o singolarmente, almeno il 2% del capitale sociale.

Più in particolare, all'elezione dei componenti dell'organo si procede come segue:

i. Qualora siano presentate due liste ma nessuna delle due abbia raggiunto il 67% del capitale della società:

- n. 5 amministratori saranno tratti dalla lista che presenterà il numero di voti più alto in percentuale sul capitale sociale;
- n. 4 amministratori saranno tratti dalla seconda lista con il numero più alto di voti in percentuale sul capitale sociale.

ii. Qualora due liste o più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti in percentuale sul capitale sociale, si procederà ad un ballottaggio, in cui n. 5 amministratori saranno eletti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in percentuale sul ballottaggio e n. 4 dalla lista risultata seconda in numero di voti al ballottaggio.

iii. Qualora due liste abbiano ottenuto un numero di voti uguale, ma inferiore in percentuale a quello di un'altra lista, si procederà al ballottaggio secondo le modalità espresse al punto ii), per l'elezione di n.4 amministratori;

iv. Qualora siano presentate due o più liste, di cui una abbia ottenuto più del 67% dei voti in percentuale sul capitale sociale e almeno una abbia ottenuto almeno il 10% di voti in percentuale sul capitale sociale, si procederà all'elezione di n. 8 amministratori, secondo l'ordine progressivo di presentazione, saranno eletti dalla lista con più del 67% dei voti e n.1 amministratore sarà eletto dalla lista che ha ottenuto più del 10% di voti del capitale sociale;

v. Qualora siano presentate due o più liste di cui una abbia ottenuto più del 90% dei voti, si procederà alla nomina di tutti i 9 membri dalla suddetta lista.

5.2) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Banca IFIGEST è composto da tre Sindaci effettivi (tra cui il Presidente del Collegio Sindacale) e da due Sindaci supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge, dallo Statuto e dalla normativa regolamentare in vigore.

L'attuale Collegio Sindacale di Banca IFIGEST è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'11 luglio 2024 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

In data 31 luglio 2025 è stata nominata la Presidente del Collegio Sindacale in sostituzione della precedente Presidente dimissionaria. La composizione attuale dell'Organo è di seguito rappresentata:

Nome e Cognome	Carica	Genere	Data di nascita	Data prima nomina	Anni in carica
Antonella Alfonsi	Presidente	F	07/04/1967	31/7/2025	0
Carlo Carrera	Sindaco effettivo	M	13/06/1968	11/07/2024	1
Massimo Scarafuggi	Sindaco effettivo	M	17/05/1966	11/01/2023	2

5.3) Incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti¹⁰

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa di vigilanza, si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli incarichi eventualmente detenuti da ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in altre società o enti:

Nome e Cognome	Carica	Incarichi detenuti in altre società o enti
Giovanni Bizzarri	Presidente (Indipendente)	- Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 1 (di cui n. 1 come Consigliere) - Incarichi in altre società od enti: 0
Massimo Pecorari	Amministratore Delegato	- Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 - Incarichi in altre società od enti: 2 (di cui n.1 come Consigliere e n.1 come Presidente del Consiglio di amministrazione)
Enrico Algieri	Consigliere (esecutivo)	- Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 - Incarichi in altre società od enti: 0
Sabina Barbarisi	Consigliere (non esecutivo)	- Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 - Incarichi in altre società od enti: 0
Roberto de Miranda	Consigliere (non esecutivo)	- Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 - Incarichi in altre società od enti: 15 (di cui n.7 come Consigliere di amministrazione, n. 2 come Presidente del Consiglio di amministrazione, n. 4 come Vice Presidente del Consiglio di amministrazione, n.1 come membro del Comitato Esecutivo e n. 1 come Amministratore Unico)

¹⁰ Dato riferito all'ultimo censimento delle cariche disponibile svolto in occasione dell'autovalutazione dei rispettivi organi nel mese di febbraio 2025.

Flavio Di Terlizzi	Consigliere (non esecutivo)	- Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 1 (di cui n.1 come Consigliere) - Incarichi in altre società od enti: 5 (di cui n. 2 come Consigliere, n.2 come Presidente del Consiglio di amministrazione e n.1 come Amministratore Unico)
Tommaso Nizzi	Consigliere (non esecutivo)	- Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 - Incarichi in altre società od enti: 4 (di cui n. 2 in qualità di Consigliere, n.1 in qualità di Amministratore Delegato e n.1 in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione)
Rita Pelagotti	Consigliere non esecutivo (Indipendente)	- Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 - Incarichi in altre società od enti: 10 (di cui n. 3 come Presidente del Collegio Sindacale, n.3 come Sindaco effettivo, n. 2 come Presidente del Consiglio di amministrazione, n. 1 come Revisore Unico e n. 1 come revisore legale dei conti)
Francesca Petronio	Consigliere non esecutivo (Indipendente)	- Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 - Incarichi in altre società od enti: 0

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa di vigilanza, si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli incarichi eventualmente detenuti da ciascun membro del Collegio Sindacale in altre società o enti:

Nome e Cognome	Carica	Incarichi detenuti in altre società o enti
Antonella Alfonsi	Presidente	- Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: 0 - Incarichi in altre società od enti: 13 (di cui n. 1 come Presidente del Collegio Sindacale, n.1 come Amministratore Indipendente e n. 11 come Sindaco effettivo)

Massimo Scarafuggi	Sindaco effettivo	• Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: o • Incarichi in altre società od enti:
Carlo Carrera	Sindaco effettivo	• Incarichi in società o enti operanti nel mercato del credito / finanziario / assicurativo: o • Incarichi in altre società od enti: 6 (di cui n.1 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, n. 3 come Sindaco effettivo, n.1 come Sindaco Unico e n.1 come Revisore Unico)

6) Comitati endo-consiliari

Sin dal 2012, il Consiglio di amministrazione di Banca IFIGEST ha istituito al proprio interno un Comitato, denominato “Comitato degli amministratori indipendenti” (di seguito “il Comitato”), composto dagli Amministratori indipendenti e regolato da un apposito Regolamento interno.

6.1) Composizione, durata e compiti del Comitato

Il Comitato, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Banca, è costituito dagli amministratori in possesso di requisiti di indipendenza in carica. Il potere di nominare i componenti del Comitato e di designare fra essi il Presidente è di competenza esclusiva ed inderogabile del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato dura in carica per tutto il periodo in cui resta in carica il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Il Comitato ha competenza in materia di operazioni con soggetti collegati, operatività personale svolta dai soggetti collegati e politiche di remunerazione degli amministratori, del management e del personale della Banca, nonché i compiti previsti dal regolamento interno in materia di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

7) Politiche di successione eventualmente predisposte

Non sono state predisposte politiche di successione per le posizioni di vertice.